



**Abbonamento** — Semestre Lit. 60,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.  
**Inserzioni** — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

**ANNO II. — NUM. 13**  
*Brindisi — 11 Aprile 1901 — Brindisi*  
 Un num. Cent. 5 — Arretrato Cen. 10

**Ufficio:** Stab. Tip. D. MEALLI — Brindisi  
 Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre a Direttore - proprietario **C. Mealli**.

## AURORA MARZOLINA

*Scioglie l'aurora le sue chiome bionde  
 Sul perleo ciel che si rifà turchino,  
 Roride intorno le sue rose effonde,  
 L'etra incolora e fonde di rubino;*

*Destansi de la vita le gioconde  
 Canzoni, e con un palpito divino  
 Da le cupe notturne ombre profonde  
 Sorge di marzo un verginal mattino.*

*Su gli orizzonti diafani, lucenti,  
 Ride d'ambra un fulgore, un fulgor d'oro;  
 Portan l'aure, rapiti a rifoventi*

*Prati gli olezzi, e l'ampio mar canoro  
 Guizzi ha di fiamma e lampi iridescenti;  
 Sale da' campi l'inno del lavoro.*

*In estasi profonda io miro intorno  
 De la natura i lieti panorami,  
 Mentre de la stagion dolce e del giorno  
 Nascente tutto svegliasi a' richiami,*

*E del pesco, di roseo a festa adorno,  
 Gaie torme d'augei tentan fra' rami  
 Le prime note allegre del ritorno,  
 I preludi de' nuovi epitalami.*

*Da la possente preso alma magia  
 De l'ora, al cielo assurge, ebbro, rapito  
 In un novo fulgor di poesia,*

*L'agile spirito in sogni alti smarrito,  
 Esule vinta da la nostalgia  
 L'anima fremo, piena d'infinito.*

Baldassarre Terribile

## L'Agitazione Russa

Lo spettacolo che offre nell'ora presente al mondo civile l'impero russo è un fenomeno importantissimo, che scuote, e fa pensare più d'una guerra, più d'una sommossa economico-sociale.

Una popolazione da secoli soggiocata ai più vieti pregiudizi, affamata e tartassata d'imposte, questa popolazione che per un semplice atto d'ua casta, imbecillita dal suo stesso immobilismo dommatico, si ribella e grida libertà, è la prova più evidente che il popolo resta sempre un grande idealista e che l'idea sola ha la potenza irresistibile di commuovere uomini e cose.

È bastata infatti una semplice scomunica, goffa e ridicola, che ha tutta l'ampollosità magniloquente dei bandi di guerra barbarici, è bastato questo semplice atto di condanna contro un uomo, il Tolstoj, che sintetizza il movimento ideale delle comu-

ni aspirazioni, perchè la moltitudine pensante insorgesse e l'immensa falange popolare rispondesse all'insurrezione animata dallo stesso pensiero.

Da qualche tempo s'ha la mala abitudine di giudicare il popolo capace a commuoversi solo quando lo stomaco reclama i propri diritti. È questa una grande ingiustizia, e l'agitazione russa ci dice chiaramente che, quando un grande ideale di libertà e di giustizia sventoli la sua bandiera, il popolo sa slanciarsi alla lotta, qualche volta certo senza la coscienza piena delle sue azioni, ma sempre con l'eroismo epico che gli viene dall'anima sua rude e verginale.

So bene che la reazione poliziesca della corte imperiale annegherà nel sangue l'impeto generoso di ribellione.

La Siberia avrà nuove vittime e questa volta è un'immensa coorte di pensatori, d'artisti e di scienziati che pagheranno con la morte o con l'esilio i nobili propositi del loro cuore. D'altra parte però dico guai a quel governo che ha contro di sé il pensiero operante, perchè esso indubbiamente ha contro di sé tutta la verità.

Per il popolo nei momenti di crisi economica basta forse la reazione armata; ma per il pensiero che vi gitta sul volto con magnanima indignazione la vostra infamia a nulla servono le catene, a nulla le torture.

L'esplosione del pensiero non ha limiti: e, quando credete d'averlo soffocato, risorge più vivido e più forte, fiamma purificatrice e tremenda:

## I VIAGGIATORI INGLESI

Con gli ultimi tre arrivi nel nostro porto dei minuscoli piroscafi settimanali della Peninsulare, si è incominciato a vedere un aumento positivo sul numero dei passeggeri, i quali preferiscono la linea nostra a quella di Marsiglia, pur dovendola percorrere su piroscafi scomodi e pericolosi, quali sono l'*Isis* e l'*Osiris*, adibiti ora al servizio Porto-Said - Brindisi e viceversa.

Questo aumento di viaggiatori lo si de-

ve, in parte alle ultime agevolazioni concesse ad essi dal Governo italiano, di comune accordo con l'Amministrazione delle Ferrovie; ed in parte ai continui scioperi che si verificano a Marsiglia, per lo che sono rese assai difficili le operazioni marittime e commerciali in quel porto.

Come vedesi quindi, vi sono due buonissime ragioni, che potrebbero persuadere i viaggiatori a seguire la via di Brindisi; per ciò sarebbe questo il momento, in cui il Governo dovrebbe interessarsi energicamente della questione, facendo tutto il possibile; per ottenere che la Compagnia Peninsulare destini sulla nostra linea, due piroscafi di maggiore portata, e che offrano ai passeggeri tutte quelle comodità, che solo si ottengono con i grandi battelli.

In tal modo siamo certi che il numero dei viaggiatori verrebbe sempre più ad accrescersi; e così si tenterebbe di riacquistare, quanto da noi si è perduto con la linea di Marsiglia.

Ecco come il nostro giornale ha sempre portata la questione in parola; facendo sempre notare, sia al Governo che al Deputato in particolare, che non la perdita della valigia (sacchi) doveva preoccuparci, ma bensì quella dei grossi piroscafi.

Ed ora siamo lieti poter constatare, che non eravamo noi gl'incompetenti della materia, come si ebbe a scrivere su di un giornale leccese; ma bensì da altri non si era compresa la vera ragione, che tanto preoccupava la cittadinanza nostra, e quasi tutta la stampa italiana.

Del resto noi demmo a quelle parole il valore che avevano; e se abbiamo voluto accennare a quel fatto, è stato semplicemente per far comprendere ai cortesi lettori, che molto volte in taluni è tanto grande la smania di scrivere, da non far loro pensare a ciò che vien fuori dalla penna, la quale non è altro per essi che una povera martire.

E neppure tanto facilmente possiamo poi accettare quanto da essi viene scritto, per dimostrare che si prende interesse delle nostre preoccupazioni. Forse dovremmo piuttosto credere, che ad arte si cerca talune volte di far sembrare complicata

una questione; ma la verità dei fatti, non viene mai distrutta dalle solite ciarle, e da quanto si faccia, per provare la propria competenza in materia!

A dimostrare se abbiamo o pur no sempre parlato con *conoscenza di causa*, su ciò che riflette la Peninsulare, ci basta la soddisfazione d'aver visto, che parecchi articoli della modesta *Città di Brindisi*, furono riportati da giornali di marina importantissimi; cosa che dimostra meritare i nostri poveri scritti, *l'approvazione di coloro che assai più di noi (!) erano a conoscenza di causa!*

C. M.

## DRAPPI & DAMASCHI

*Psicologia spicciola amorosa.*

A chi volesse discutere l'amore nel suo immenso esplicarsi di note e di motivi, troverebbe innanzi a se sempre nuovi orizzonti da esplorare, nuovi fatti da esaminare. L'amore è la passione a cui nessuno può sottrarsi; da essa l'artista chiede nella foga immensurabile delle sue note l'ispirazione suprema, ad essa lo scienziato piega la fronte come sotto la sferza del destino.

Una delle cose più caratteristiche dell'amore è il primo momento. Questo ha delle attrattive e delle particolarità degne di essere ricordate.

C'è la dichiarazione a voce, ed è la più spicciativa, in ispecie se il cavaliere è un damerino e un elegante. Questa però non è sempre possibile: ci sono dei casi in cui la vicinanza resta un pio desiderio. Nel qual caso è la volta della lettera clandestina. Ma qui casca l'asino. La serva, la cameriera, un amico premuroso, un'amica gentile, un fratellino, un'accattone e, se esiste più di tutti, il portiere sono i migliori fili di comunicazione tra i due corpi elettrizzati, perchè l'amore non è altro che una corrente elettrica pura e semplice. La lettera è sempre breve piena di frasi ed esuberante di liete promesse.

La donna anche se t'ha sorriso, anche se s'è spinta a parlarti dalla finestra nel ricevere la prima lettera resta come sbalordita, non ti risponde quasi mai se non dopo un altro scritto più lungo di parole e di promesse, oppure, se è signorina, in modo laconico ti fa sapere che essa è una ragazza per bene e non fa nulla senza il permesso dei genitori specialmente di mamma, rivolgetevi ad essi quindi e ciò che essi ne pensano sarà la sua volontà.

Questa è la maniera più usuale dei piccoli centri: nelle grandi città invece la donna è più scaltra ed allora o ti si dà subito sbalordendoti della sua audacia, o si serve di mille raggiri e civetterie per rinfocolare la tua passione.

Vi sono poi i *firtatori* che non vivono che di sguardi lunghi e pieni di mollezza: essi non sanno fare altro che *guardare*. C'è poi un genere caratteristico di flirtazione che non consiste in uno scambio lungo e passionato di sguardi ma in un'occhiata di sfuggita che spesso vuol sembrare di noncuranza spesso di curiosità mentre è sempre di passione calda e profonda.

Lei è quasi sempre al suo primo amore; lui anche se ottimo e sperimentato milite di Cupido, si sente nuovo, perchè non ha mai amato così. Come finisce questa strana flirtazione? In una maniera semplicissima: o col distacco per il sopraggiungere d'una nuova immagine, o con un vincolo passionale invincibile e forte come il destino; mai con un amore fatto di vanità e di frivolezze.



Matelda.

Vibrante di giovinezza e di vita con la primavera del secolo novello, come già annunziammo, ha visto la luce in Napoli questa splendida rivista illustrata; e dal suo primo numero, denso di scritti, ha mostrato quale è la via da percorrere.

Sorta, come dicemmo per iniziativa di pochissimi

giovani, questa pubblicazione ha della gioventù l'entusiasmo e la fede inconcussa. Nulla quindi l'arresterà; e nelle lotte per l'arte daranno tutta l'energia dell'anima loro. Non combatteranno per una formola o per un cenacolo: il loro programma è l'arte nelle sue multiformi esplicazioni.

Tra i collaboratori notiamo: Gabriele D'Annunzio, Mario Rapisardi, Guido Mazzoni, G. Marradi, l'on. Ferri, G. Pascoli, l'on. Ciccotti, l'on. Alfredo Baccelli, l'on. Enrico Panzacchi, l'on. Chimienti, Balsamo-Crivelli, Salvatore Di Giacomo, Roberto Bracco, Grazia Pierantoni Mancini, Domenico Millelli, Tommaso Cannizzaro, il prof. Cocchia, il prof. Chiappelli, il prof. D'Ovidio ecc.

Ecco il sommario del primo numero:

Aguzza qui, lector, ben gli occhi al vero: *La Direzione* — La nostra copertina: *Mario* — Il Teatro di Nerone: *Luigi Conforti* — Arte e scuola: *G. M. Scialinger* — Fotina: *Mario Giobbe* — Enrico Ibsen: *A. Lalia Paternostro* — Cecilia: *G. F. Damiani* — Il memoriale del marito: *Armando Pappalardo* — «... l'ombre e i tratti»: *Marco da Rintori* — «... tra il vero e l'intelletto»: *Remo Corrani* — «... voce mista al dolce suono»: *Leandro, Alessandro Longo* — «... fior da fiore»: *N. Egèo Morgana, Edipo* — » l'ora del tempo... » — *U. Folco Sinùgi, Mario*.

Augurii caldi e sinceri.

Saltarello

## NE ERA TEMPO!

### Il primo piroscafo brindisino

Fra poco il nostro porto accoglierà il primo piroscafo della nascente Società di Navigazione «*Caricatori riuniti*»; ed i nostri cuori esulteranno di gioia a tanto avvenimento, perchè con esso si compie da noi il primo passo, verso quella meta tanto desiderata, da chi senta veramente amore per questa Brindisi, lasciata sin'ora nel più assoluto e colpevole abbandono.

E noi che ci siam' prefissi di combattere i suoi nemici, e di additare nel contempo all'ammirazione e gratitudine della cittadinanza, chi concorra col proprio interessamento a migliorarne in un modo qualsiasi le sue condizioni, non possiamo esimerci dall'esternare il nostro compiacimento, verso gli iniziatori di tanto benemerita Compagnia.

Sia lode quindi ad essi, che non curando sacrifici, raggiunsero impavidi la vetta di quel monte insormontabile, rappresentato, dati i tempi che corrono, dal difficile collocamento di numero 700 Azioni di lire mille ciascuna, costituendo così ed anche in breve tempo, il discreto capitale sociale.

E giacchè siamo ora ad un fatto compiuto, possiamo dare a quei lettori che ce l'han richiesta, qualche notizia esatta al riguardo.

La costituzione della Compagnia fu promossa dai Signori: F. Cav. Balsamo, P. Romano, G. Giran, E. Musciacco, A. Cav. Tarantini, C. Crosti, M. Guadalupi, S. Cav. Coppola, T. Guadalupi, V. De Todero, Cap. G. Zaccaro, A. Mazari-Villanova, Cav. E. D'Ippolito, C. Guadalupi fu Vitantonio, Cav. Cesare Bianchi, V. Di Summa fu Antonio, Cav. P. Guadalupi, S. Giannelli, G. Stefanelli, L. Jauch, E. Mariani.

Le 700 Azioni, che, come innanzi abbiam detto, formano il capitale della società, furono acquistate da 159 azionisti, i quali sono in piena regola, con quanto prescrive lo Statuto sociale.

L'Amministrazione della Compagnia è stata affidata ai seguenti Signori:

Pasquale Romano, *Presidente* — Gaston Giran, Carlo Crosti, Cav. Ant. Tarantini, Michele Guadalupi, *Consiglieri* — Salv. Cav. Coppola, Samuele Büchli, Ed. Musciacco, *Sindaci effettivi* — Raffaele Cioffi, Giuseppe Ribezzi fu Francesco, *Sindaci supplenti*.

*Direttore* è il Capitano Sig. Giovanni Zaccaro. Pubblichiamo ora qui appresso, il distintivo

della Compagnia, eseguito su disegno dello stesso Signor Zaccaro, ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.



Il piroscafo, che si calcola giungerà a Brindisi tra il 20 al 30 Aprile, e che è stato acquistato in Inghilterra per conto della Compagnia, dal suo Direttore e dal Consigliere Sig. G. Giran, è della portata di 2600 Tonnellate. Il comando di esso sarà affidato al Capitano Sig. Raffaele Ferroni di Ancona, azionista della Società; ed al suddetto vapore, è stato dato con nobile pensiero, il nome di

## BRENTO

Vogliamo sperare che si festeggierà solennemente, se occorre anche col concorso del Municipio, la fondazione della Compagnia, cogliendo occasione dall'arrivo del suo primo piroscafo.

È necessario che la cittadinanza abbia, di tale avvenimento, grato ricordo; rappresentando esso come innanzi abbiam detto, l'inizio di una nuova vita, da cui può scaturire una fonte di ricchezza per l'intera nostra Provincia, e procacciar pane continuo, alla numerosa classe dei marinai e braccianti brindisini.

*Evviva Brindisi!*

A proposito della nostra Società di Navigazione, leggiamo sul giornale di Lecce *il Risorgimento*, parole poco favorevoli al riguardo di essa.

Rispondiamo intanto brevemente, su quanto più ci ha colpito.

Se tutte le previsioni che vuol fare il nostro confratello leccese fossero come quella fatta riguardo alla nostra Compagnia di Navigazione, v'è proprio da consigliarlo a cambiar mestiere, chè quello dell'indovino, potrà semplicemente procurargli compatimento.

Bisogna avere un pò di buon senso più di quello addimostrato nel suo ultimo numero; dappoichè non si spiega tanto facilmente, come dopo aver detto che la Società di navigazione brindisina è stato un parto non vitale, e che da noi se n'è voluta tentare la costituzione, in altra parte dello stesso giornale poi, si annunzia l'acquisto di un vapore. Questo fatto distrugge completamente il primo, egregio ma sfortunato indovino; e poi, per avvalorare le vostre previsioni, servitevi di argomenti più convincenti, e non di asserzioni gratuite, come quella che la società *Puglia* assorbe quasi tutto il traffico delle Province Meridionali, e che Gallipoli sia nientemeno che uno dei porti commerciali, *più importanti del mondo!*

Queste cose, qui da noi, fanno solamente ridere convincendoci sempre più, che il solo *Risorgimento*, è quello che si espone alle beffe.

## Il solito inconveniente!

*L'Indipendente*, in un articolo di cronaca pubblicato sul suo ultimo numero, ed a proposito del lavoro tipografico che viene commissionato fuori, anziché alle tipografie locali, giustamente fa osservare che la città nostra è totalmente nemica d'incoraggiare le proprie industrie.

Noi abbiamo parlato parecchie volte di questo doloroso inconveniente, che si riscontra non solo con le tipografie, ma bensì con quasi tutte le aziende di cui dispone la città nostra.

Le tipografie, in particolare, è poi vero che son tenute per un'accessorio qualsiasi; e si tien

qualche conto di esse, solo quando capitano quei momenti di estrema necessità, e che non si ha il tempo materiale, di potersi rivolgere altrove.

In quei centri però, dove con ogni mezzo, si cerca raggiungere il massimo grado di civiltà, la *prima arte* che viene incoraggiata è quella della stampa; e si fa a gara *dai Municipi in ispecial modo*, a che questa non venga abbandonata, perchè una città priva di un discreto Stabilimento tipografico, è come un corpo umano mancante del braccio destro.

Non molto tempo addietro capitò nel nostro ufficio un professore tedesco, il quale, credè essere questa città abbastanza civile, perchè informato che in essa eranvi quasi tre tipografie, delle quali la nostra impiantata sin dal 1869. Egli quindi giudicava Brindisi, dal numero delle sue officine tipografiche.

Ora, perchè non incoraggiare quest'arte così utile ad una città che tende a raggiungere quel grado di progresso, tanto bramato da coloro i quali sentono veramente amore, per il proprio luogo nativo o di residenza?

Noi abbiamo in Brindisi diverse amministrazioni, le quali, per motivi più o meno facili a comprendersi, si servono di stampati fuori, poco curandosi se le tipografie locali, rimangono come suol dirsi a guardare il sole.

Altre benemerite Ditte poi, con grande nostra meraviglia, non hanno a noi commissionato un sol foglio di carta, mentre potrebbero anch'esse pensare, che non è giustizia quella di dare tutto il lavoro di cui si ha bisogno durante l'anno, ad una sola tipografia, perchè da tutti si pagano le brave tasse, ed a tutti piace conservar un buon nome in commercio.

A tal'uopo è meritevole d'ogni encomio, la nostra Spettabile Amministrazione daziaria, diretta egregiamente dall'energico e distinto Sig. Castellaccio, il quale *divide egualmente* e commissiona *tutto quanto a Brindisi*, il lavoro tipografico di cui ha bisogno.

## RESOCONTO

delle Cucine Economiche che funzionarono dal 14 Gennaio al 5 Aprile 1901

### ENTRATA

Come da elenchi pubblicati sulla « Città di Brindisi » del 21 Febbraio e 7 Marzo L. 2186,90	
Municipio versate per 5798 razioni somministrate a suo conto	1449,40
Lloyd Austriaco, versate	100,00
Ginnasio di Brindisi, versate	20,00
Dottor Giuseppe De Pace, versate	2,00
Alessandro Favia acquisto biglietti	7,20
Ritiro deposito cassa postale di risparmio	1054,50

L. 4820,00

### USCITA

Pane Kg. 5270	L. 1922,25
Pasta » 2343	1171,75
Riso » 145	55,08
Fagioli » 2286	549,17
Carne	390,80
Legna » 6940	88,35
Condimento	210,05
Personale dal 14 Gennaio al 5 Aprile	355,00
Spese, stampa biglietti ecc.	79,00

L. 4821,45

La mattina del giorno 8 corr. cessava di vivere nell'età di anni 88, la Signora

### MARIA DI GIULIO

Vedova Caiulo

Alla famiglia ed ai parenti, addoloratissimi, inviamo le nostre sentite condoglianze.

Le nostre condoglianze sincere, giungano pure al caro amico Sig. Giovanni Passante, per l'immane sventura di cui venne colpito, con la perdita del suo amatissimo figlio

### FERRUCCIO

avvenuta in Tuglie il 1. corrente Aprile

## C R O N A C A

**Gabinetto chimico** — In questi giorni abbiamo avuto occasione di visitare il Gabinetto Chimico del Dott. Guido Musciacco; e possiamo dichiarare che risponde pienamente a qualsiasi esigenza, perchè fornito di tutti quanti gli apparecchi necessari e costruiti secondo gli ultimi sistemi.

A noi ha fatto veramente piacere che la Spett.le Ditta Musciacco, abbia voluto dotare la città nostra d'un Gabinetto Chimico, dove si possa eseguire con risultati sicuri qualunque analisi, massime quella dei terreni, tanto necessaria per regolare la concimazione ecc.

Plaudiamo per ciò ai bravi Signori Musciacco, facendo notare, che se tutti i brindisini fossero dotati della loro instancabilità, la città nostra a quest'ora ne avrebbe di molto guadagnato.

**Una brava pianista** che onora la nostra città, è la distinta Signorina Luigia Costantini, che come i nostri lettori avranno appreso dalle colonne dell'*Indipendente*, fu freneticamente applaudita da uno scelto uditorio, in un suo concerto dato a Roma.

Auguriamo alla brava signorina sempre maggiori allori, congratolandoci sinceramente con Lei e con i suoi genitori.

**Sconcezza** — Ci siamo accorti parecchie volte, che nella fontana alla marina, molti bevono sulla vasca superiore di essa.

È inutile dimostrare quanto ciò sia sconveniente, non solo, ma è pure pericoloso per tutti coloro che si recano a quella fonte, ad attinger l'acqua per la provvista di famiglia.

Infatti, non è difficile poter in tal modo diffondere qualche malattia contagiosa a grave danno della cittadinanza.

Ad evitare un tale inconveniente, sarebbe necessaria una ringhiera in ferro, costruita con una certa eleganza e situata sulla vasca in parola.

Ci raccomandiamo caldamente a chispetta, per un sollecito provvedimento.

**Nuovi giornali** — Organo del partito socialista pugliese, ha intrapreso le sue pubblicazioni a Bari il periodico settimanale la *Ragione*.

— Per iniziativa dei partiti popolari, il 15 Aprile vedrà la luce a Sulmona, un nuovo giornale *La democrazia*.

— Il prossimo Maggio uscirà a Lecce per iniziativa d'un gruppo di giovani valorosi una rivista letteraria *La Rinascita*.

Alle nuove consorelle i nostri più sentiti auguri.

**La Fanfara del 45.mo** — Mentre molti concittadini ci avevano incaricato

di pregare a mezzo del nostro periodico l'Ill.mo Sig. Comandante Il presidio, per ottenere che la fanfara suonasse nell'ora della ritirata in Piazza Vittorio Emanuele, vedemmo che l'Egregio Sig. Maggiore, ne aveva già dato disposizione.

Dopo poche sere però, tale disposizione fu revocata, motivo per cui veniamo ora a pregarlo, di voler tenere presente il desiderio dei prelodati cittadini.

**Raccomandiamo** alla Spett.le Amministrazione Comunale, di far ripulire dalle erbe che in grande quantità vi son cresciute, i giardinetti di piazza Caioli.

Sere sono vedemmo, che nientemeno un contadino vi aveva condotto il suo asino, per il solito *stascioni*.

Raccomandiamo pure di far rimpiazzare a suo tempo con nuove piante quelle secche, per non riscontrare poi la mancanza di qualche albero, quando saranno tutti cresciuti.

**Presso la Ditta F.lli Chiesa** al Corso Garibaldi, si forniscono corone mortuarie, sia in metallo che in fiori freschi; più *bouquet* artistici per sposalizi, e qualsiasi altro lavoro in fiori che possa abbisognare in qualunque cerimonia.

La stessa Ditta è provvista di un grande assortimento di nastri e lettere dorate, ed offre il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

**Nuovo Dottore** — L'egregio e valente Dott. Pasquale Russi di Marittima, dopo essersi perfezionato nelle Cliniche di Napoli, ha deliberato aprire in Brindisi un dispensario per malattie di gola e di bambini, tenendolo aperto il Lunedì e il Venerdì dalle ore 8 alle 11, nel palazzo Lubelli.

All'Egregio Dottore i nostri migliori auguri.

**Ristorante Leccisi** — Sebbene tardi facciamo notare al pubblico, che il nominato ristorante, condotto dal Signor Francesco Leccisi, servi lodevolmente il banchetto che fu offerto ai musicanti del 45.mo Fanteria, in occasione del loro servizio prestato per la commemorazione verdiana.

**Avviso** — Si vendono 500 m. di suolo edificabile in via Congregazione.

Per trattative rivolgersi all'Ingegnere Sig. Cosimo Palma, od al proprietario Sig. Francesco Crudomonte.

**Al S. Carlino** — Ci hanno informato che martedì prossimo si darà nel teatro S. Carlino, una serata a beneficio di questo Patronato scolastico.

Gli artisti saranno dei piccoli dilettanti dai 4 ai 10 anni, e sono diretti dal Sig. Cosimo Piliego di Mariano.

Il programma della recita, consiste in una bella commediola, una farsa brillante ed in un bozzetto musicale.

Data l'idea filantropica, è sperabile che la cittadinanza vorrà col suo concorso incoraggiarla, facendo noi plauso a tutti coloro che cercano di venire in aiuto dei miseri, con un qualsiasi mezzo.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1901